

al sacrificio il dovere verso la Patria, ha diritto di esigere che la riconoscenza dello Stato per tali doveri non rimanga lettera morta.

« Marchi Giovanni ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere quale azione svolgano le autorità diplomatiche italiane a Belgrado per impedire la ripresa persecuzione del generoso popolo Montenegrino da parte del Governo Jugoslavo.

« Marchi Giovanni, Sardi, Acerbo, Giunta, Ciano ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dell'interno, e della giustizia e degli affari di culto, per sapere — premesso che intorno al 20 gennaio 1922 veniva arrestato in Firenze dai funzionari di pubblica sicurezza tale Vanni Assuero di Prato come presunto complice in reato di omicidio sulla semplice indicazione di alcuni cittadini appartenenti al partito nazionalista fascista, senza che l'autorità giudiziaria avesse emesso mandato di cattura ed essendo ormai trascorsi i termini della flagranza — qual giudizio diano di questo arresto arbitrario e del contegno del locale ufficio della procura del Re che trascurò ogni provvedimento contro i responsabili e conestò tale illegittimo arresto.

« Frontini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, sulla mancata assegnazione dei fondi per la definitiva sistemazione della stazione sanitaria marittima di Siracusa, per la quale i progetti, compilati dall'ufficio del Genio civile sin dal 31 marzo e 30 maggio 1921 furono debitamente approvati.

« Di Giovanni Edoardo ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro della guerra e del tesoro, per conoscere:

1°) se sappiano che presso la farmacia centrale di Torino si trovano da circa due anni depositati circa 40 milioni di medicinali consegnati dalla Germania in conto riparazioni;

2°) per quali ragioni non si provvede alla pronta vendita e realizzo di quella ingente quantità di medicinali, e la si lasci invece in deposito, esposta agli inevitabili deperimenti, ai furti e al verificato grave deprezzamento, onde lo Stato ha avuto una grave perdita;

3°) quali provvedimenti intenda prendere per far cessare il danno e per accertare le responsabilità.

« Merizzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle colonie, e il presidente del Consiglio dei ministri, sugli avvenimenti recentemente seguiti in Libia.

« Conti ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se — per non arrestare l'industria asfaltifera in provincia di Siracusa, e per diminuire sensibilmente la disoccupazione che si accentua in alcuni centri della stessa provincia — non creda di provvedere ad una tariffa speciale di favore per trasporto dello asfalto dalle miniere della Montagna di Ragusa a porto di Siracusa, evitando nel contempo che i modesti traffici di cui vive quel meraviglioso porto vengano più oltre paralizzati.

« Galfo-Ruta ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere se o meno sia a di lui conoscenza il fatto che alcuni assistenti in diritto di esercitare la pesca esclusiva in alcune parti della libera laguna di Chioggia e di Burano abbiano in questi ultimi giorni impedito o intendano comunque impedire ai pescatori della libera laguna di esercitare il loro tradizionale mestiere; e, se sì, come non si dubita, poichè della cosa e delle intenzioni deve essere informato anche il prefetto, quali sono i provvedimenti che intende di prendere nell'interesse del demanio, proprietario legittimo delle acque lagunari, e per assicurare il mezzo di vivere a parecchie migliaia di lavoratori della pesca appartenenti ai comuni di Chioggia con Sottomarina, di Pallesstrina con Portosecco di Burano ed altri.

« Galeno ».

« I sottoscritti chiedono d'interrogare il presidente del Consiglio dei ministri, ministro dell'interno, sui recenti deplorabili incidenti di Comiso, durante i quali veniva incendiata la sede del Circolo socialista riformista.

« Di Giovanni, Cocuzza ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro del tesoro, per sapere quali provvedimenti siano stati presi o si intendano di prendere per por fine all'ingiustizia che esclude finora una moltitudine di cittadini delle nuove provincie dal diritto di risarcimento dei danni di guerra, solo perchè nati all'estero; ma pur sempre da genitori italiani, e di conseguenza italiani essi pure, non avendo preso altra cittadinanza all'estero.

« Flor ».